MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS DOMINE

Parrocchia della Natività di N. S. Gesù Cristo in Belfiore d'Adige (Verona)

JERUSALEM NOVA

Bollettino Mensile

Direzione; Arch. Proget. Nostro Signor Gesù Cristo.
Del. di con. Maria Santissima - Segretario San Giuseppe
Amministrazione : La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto : Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate nell'amore.



Agosto 1969

Anno XX

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

* * *

SE VUOI RIFLETTERE

(da "Parola e silenzio,, di Barsotti)

* *Nella carità deve esserci il posto per gli altri non tanto attorno a noi, ma dentro.*

* *Dio mortifica e vivifica: tutto ciò, che ha, tutto ciò che è, lo dona: tutto ciò che si ha, tutto ciò che si è, lo toglie. Ma più si muore, più si vive: più si è in grado di dare agli altri la vita.*

* *Chi si lega a Dio si rende disponibile a tutti i fratelli.*

* *Nella preghiera l'uomo deve superare ogni oggetto, ogni concetto, ogni ideale. Nel suo atto deve toccare Dio. E ogni parola finisce nel silenzio: TU SEI!*

* *Ogni tuo atto è pieno di Dio: non scomponibile, eterno.*

* *Vivere qui: senza problemi, senza programmi, senza scopi: vivere semplicemente la continua meraviglia della vita, che è dono di Dio ed è preghiera, visione.*

* *Povertà di tutto, silenzio! Che Dio non si riveli per te, che nella tua vita: questa la vocazione più alta.*

* *Che Dio ti faccia violenza non per compiere qualcosa per mezzo tuo; non per realizzare un disegno, ma per vivere Egli stesso per te. Ti devasti, non come devastò e fece violenza ad Abramo, a Mosé, a Geremia, ma come fece violenza a Gesù nella sua Umanità.*

* *Devi difendere il silenzio... Amare veramente i fratelli vuol dire sforzarli a salire nel tuo silenzio, portali sulla tue braccia sopra l'Altare, dove tu devi rimanere. Non vuol dire scendere fino a loro. Se tu scendi, non ami. Il tuo amore deve essere esigente come l'amore di Dio, se deve essere l'amore stesso di Dio.*

* *Non devi andare verso il mondo: è piuttosto il mondo, che devi trarre nel segreto di Dio, nel mistero che è Cristo.*

* *Non sarà attravrso il mio sacerdozio, che le anime affidatemi dal Signore saranno risparmiate; al contrario proprio per il mio sacerdozio saranno offerte ed immolate.*

* *EGLI E'! Ma non l'Essere puro, assoluto che cancella le cose. E' l'Amore puro ed immenso, che le protegge. La sua forza è nella la delicatezza infinita, onde Egli le salva tutte nella loro fragilità.*

* *Tutto è presente in una immutabile immensità. Ogni atto trabocca nell'immutabile Presenza.*

* *DAMMI BELLEZZA, O SIGNORE! IN ME VIVA CRISTO E CONTINUI LA RIVELAZIONE DEL PADRE.* (S. Francesco).

* *Dobbiamo parlare al mondo con un linguaggio, che non può capire senza l'aiuto di Dio; se vogliamo diluire il messaggio cristiano fino al punto di non stupire più coloro che ci ascoltano, non siamo più profeti.*

(Card. Léger)

* *La preoccupazione di parlare un linguaggio accessibile non deve farci dimenticare, che diciamo e dobbiamo dire cose, che superano la ragione.*

(Card. Léger)

PENSIERI DI S. CATERINA

* *Senza il lume della fede, andremo in tenebre, sì come il cieco a cui il dì è fatto notte.*

* *Se puoi statti nella pace tua, della cella, e non andare alle grate del parlatorio (senza necessità vera), se già la Priora non te lo comandasse per obbedienza. Allora china il capo e stammi selvatica come un riccio.*

* *Il Verbo incarnato è un'aquila vera, che non ragguarda la terra della sua umanità, ma ferma l'occhio solamente nella ruota del sole, del Padre eterno... Son certa che voi sarete aquilini, che imparerete dall'aquila vera.*

* *La carità è un arbore d'amore: il mirollo suo è la pazienza e la benevolenza del prossimo.*

* *Assai tristo è colui che, potendo avere il fuoco, si lascia morire di freddo; come chi avendo il cibo innanzi, si lascia morire di fame! Prendete, prendete il cibo vostro. Cristo dolce, Gesù Crocefisso.*

* *Nascondetevi nelle piaghe dolcissime e sopradolcissime di Cristo Crocifisso.*

* *O glorioso e prezioso sangue dell'umile e immacolato Agnello! Or qual sarà quello ignorante e duro, che non piglia il vasello del suo cuore e con affetto d'amore non vada al Costato di Cristo Crocifisso, il quale tiene e versa l'abbondanza del sangue?*

* *Facendo un torniello sul legno della Croce, questo dolce e innamorato Verbo, giocò alle braccia con la morte, e con la morte vinse la morte.*

* *Questo dolce Cavaliere salì a cavallo sul legno della santissima Croce, e si mise l'elmo della corona delle spine ben fondata sul capo e i chiodi nelle mani e nei piedi, e la lancia nel costato. Ohimé amore, amore,! Non vi par che sia ben armato questo nostro dolce Salvatore? Confortiamoci, perché egli avrà la battaglia per noi.*

* *Traboccava il fuoco della divina carità per il muro aperto di Cristo Crocifisso, poiché le piaghe sue dolcissime versarono sangue intriso col fuoco, perché per fuoco d'amore fu sparso.*

* *L'uomo è infinito. Infatti non finisce mai d'essere, benché finisca quanto a grazia, per il peccato mortale.*

* *La divina Provvidenzia ha provveduto con darmi l'attitudine dello scrivere, acciocché disecndendo dall'altezza avessi un poco con che sfogare il cuore, perché non scoppiasse... Perdonatemi del troppo scrivere, ma le mani e la lingua s'accordano col cuore.*

* *Or tieni silenzio, anima mia, e non parlare più. Ma il tacere vi manifesti quello, ch'io voglio dire.*

O BEATA SIMPLICITAS!

* *Quando si dona, non è mai uno solo a ricevere.*

* *Dio aggiusta un cuore infranto, se gliene dài tutti i pezzi.*

* *Raccomandarsi ed implorar non vale*
ché in questa vita, da miserie afflitta,
lo scendere e il salire per l'altrui scale
porta sempre in cantina od in soffitta.

* *Chi sa bastare a se stesso, chi non sa stancarsi, chi è capace di riposare, può essere sufficientemente felice.*

* *Sarebbe il nostro mondo un vero incanto*
ed il nostro destino assai più bello
se la gente di cuor fosse soltanto
il doppio della gente di cervello.

* *Felice chi può avere la sua opinione*
senza giornale né televisione.

* *Se perdi un'ora al mattino, la cercherai tutto il giorno.*

.....

* *Passata la fran festa — rimane il mal di testa.*

* *Dio dà le noci — ma non le rompe.*

* *Case strette e lungo cammino*
fan conoscere chi è buon vicino.

* *Quando Dio vuole — piove anche col sole.*

* *Le perle più belle e più rare*
si celano ancora nel mare

* *Non c'è sarto — che non si punga con l'ago.*

* *Chi ha molte pretese — lavora un giorno al mese.*

* *Un'aquila reale non si abbassa*
per un topo minuscolo che passa.

Proverbio... aggiornato:

* *Non c'è sabato — senza... autostrada del Sole.*

Maldicenze:

* *Pigrizia: abitudine di riposarsi prima che sopraggiunga la stanchezza.*
* *Volume raro: Libro che torna al padrone dopo essere stato prestato.*
* *Politica: Arte di fare agli altri ciò che non si vorrebbe fatto a sé.*

.....

L'alba ricopre d'oro chi trova già al lavoro.

* *Dio appare ad ogni mente — l'invisibile evidente.*
* *Dice un proverbio, che nessuno apprezza: pochi bisogni, molta contentezza.*
* *Gramigna e ortica — non richiedono fatica.*
* *Cuore che non duole — lo prenda chi lo vuole.*
* *Fra amici buoni — notaio e testimoni.*
* *I più sani e i più sinceri — sono i piccoli piaceri.*
* *A capodanno, come fa il cosciente — si fanno i conti di tutti i nostri niente.*
* *Troppa democrazia dà come frutti — che un vizio di pochi contagia tutti.*
* *Semina chi è loquace — ma raccoglie chi tace.*
* *Chi troppo in alto sal, cade sovente — ma per lo più non gli succede niente.*
* *La lima migliore — fa poco rumore.*
* *Il nodo dell'amore — si lega col dolore.*
* *Dio non ha bisogno di membra, che si sfibrano, ma di cuori che amano.*

★

Ad uso manoscritto

TIP. L. FARFAGLIA - SAN BONIFACIO TEL. 90244